

# il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

### INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 075; Cronaca L. 150; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 050; Cronaca L. 1.-; Mortuari L. 075.

**ABBONAMENTI**  
Anno L. 50, Semestre L. 25  
Trimestre L. 13.50  
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1  
Abbonati sostenitori L. 70  
Abbonati benemeriti L. 100  
Direzione e Amministrazione  
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52

## La crisi finalmente risolta Facta annuncia il nuovo Ministero

### Il nuovo Ministero

ROMA, 1. — L'on. Facta ha accettato di comporre il nuovo Ministero, il quale è così costituito:  
Presidenza del Consiglio **FACTA** avv. LUIGI, deputato al Parlamento.  
Affari Esteri **SCHANZER** dott. CARLO, Senatore del Regno.  
Colonie **AMENDOLA** prof. GIOVANNI, deputato.  
Interni **TADDEI** dott. Paolo, Senatore.  
Giustizia e Affari di Culto **ALESSIO** prof. Giulio, deputato.  
Finanze **BERTONE** avv. Giov. Battista, deputato.  
Tesoro **PARATORE** avv. GIUSEPPE, deputato.  
Guerra **SOLERI** avv. MARCELLO, deputato.  
Marina **DE VITO** avv. ROBERTO, deputato.  
Istruzione **ANILE** professor ANTONIO, deputato.  
Lavori pubblici **RICCIO** avv. VINCENZO, deputato.  
Agricoltura **BERTINI** avv. GIOVANNI, deputato.  
Industria e Commercio **ROSSI** conte avv. TEOFILO, Senatore.  
Lavoro e previdenza sociale **DELLO SBARBA** avv. ARNALDO, deputato.  
Poste e Telegrafi **FULCI** avv. LUIGI, deputato.

Terre Liberate dal nemico **LUCIANI** avv. Vito, deputato al Parlamento.

Alle ore 17 tutti i ministri, tranne gli on. Taddei e Luciani, assenti da Roma, hanno presentato giuramento nelle mani di S.M. il Re.

\*\*\*

Nel Gabinetto così composto fanno parte numerosi rappresentanti dei gruppi democratici, inoltre tre popolari ed un socialista riformista. All'interno di tre che appartengono alla camera vitalizia (Schanzer, Taddei e Rosi Teofilo), gli altri ministri sono deputati. Di questi cinque sono democratici (Facta, Amendola, Paratore, Soleri, Luciani), tre democratici socialisti (Alessio, De Vito, Fulci), tre popolari (Bertone, Anile, Bertini), un parlamentare liberale democratico (Riccio) ed un socialista riformista (Dello Sbarba).

I popolari possono rallegrarsi perché a far parte del nuovo Ministero il Partito ha dato tre nomi significantissimi di indubbio valore e perché ad essi sono stati affidati tre fra i più importanti portafogli.

Ancora non è possibile conoscere i nomi dei sottosegretari. Forse domani si conosceranno, almeno in parte. Senza dubbio anche i popolari saranno rappresentati nei sottosegretariati da un numero conveniente e proporzionato di loro eletti.

negozi e gli esercizi pubblici sono aperti.

#### A Venezia

A Venezia lo sciopero sembra completamente fallito. I servizi pubblici funzionano regolarmente; anche negli stabilimenti si lavora. Nessun incidente. Le vie hanno l'aspetto consueto.

#### A Bologna

A Bologna nonostante la proclamazione dello sciopero generale la città presenta il suo aspetto normale. Tutti i servizi pubblici funzionano regolarmente e gli operai si sono presentati al lavoro senza che si siano verificati incidenti. Anche i servizi ferroviari non hanno subito alcun perturbamento e tutti i treni della notte e della mattina sono giunti e partiti regolarmente. Il Resto del Carlino crede di poter affermare che circa la solidarietà nei riguardi dello sciopero del sindacato ferroviario, nulla ancora di concreto è stato deliberato. In una adunanza del comitato centrale con lieve, ma decisiva maggioranza, ha prevalso la corrente contraria alla proclamazione dello sciopero ferroviario. I giornali stamane sono tutti usciti.

#### A Trieste

**Duecento comunisti arrestati**  
TRIESTE, 1. — I ferrovieri, i postelegrafonici e gli addetti ai servizi municipali non hanno aderito allo sciopero. Nei cantieri stamane gli operai si sono presentati al lavoro, che però non è stato ripreso per precauzione. I tramvieri hanno scioperato, ma circolano parecchie vetture pubbliche. Quasi tutti i negozi sono aperti e hanno esposto la bandiera tricolore. La Questura ha sciolto un assembramento pubblico di giovani comunisti procedendo a circa 200 arresti. Non si è verificato nessun incidente.

#### A Napoli

A Napoli la città presenta l'aspetto normale tutti i servizi funzionano regolarmente.  
Dalle principali città italiane continuano a giungere notizie sempre più tranquillanti. Lo sciopero dove è stato messo in esecuzione, è riuscito solo parzialmente. I servizi, sebbene un po' ridotti, si svolgono dappertutto quasi normalmente. Così nelle altre città minori; in molte anzi di queste la vita si svolge perfettamente regolare e non si ha alcun accento a sciopero.

Così a Modena, a Pavia, a Ferrara, a Rimini, a Ravenna, ecc. Ad Ancona però lo sciopero è completo, solo funzionano i servizi postelegrafonici, mentre per i ferrovieri si sta attuando un servizio ridotto. Degno di nota il fatto che alle «Fiat» di Torino su 10 mila operai, solo 800 non si sono presentati al lavoro. Molti giornali, tra i quali il «Corriere della Sera», il «Resto del Carlino», ecc. hanno potuto uscire nelle edizioni del pomeriggio.

### Il manifesto per la mobilitazione generale fascista 48 ore di tempo allo Stato

ROMA, 1. — La Direzione del partito Fascista ha diramato un ordine di mobilitazione generale in cui è detto, tra l'altro:  
«Fascisti italiani! I partiti antinazionali che si raccolgono ibridamente nell'Alleanza del lavoro, hanno lanciato un guanto di sfida al fascismo ed alla Nazione. Da questo momento, fino a nuovo ordine, tutti i fascisti italiani, dalle Alpi alla Sicilia, sono mobilitati e vincolati, costì e costà, alla nostra ferrea disciplina e agli ordini dei potenti fascisti responsabili, decisi a rintuzzare questo tentativo estremo della demagogia rossa.  
Diamo 48 ore di tempo allo Stato perché dia prova della sua autorità in confronto di tutti i suoi dipendenti e di coloro che attentano alla esistenza stessa della Nazione. Trascorso questo termine, il fascismo rivendicherà piena libertà di azione e si sostituirà allo Stato, che avrà ancora una volta dimostrato la sua impotenza.»  
Fascisti di tutta Italia, a noi! Evviva l'Italia! Evviva il fascismo!  
La direzione del partito fascista.  
L'ispettorato generale della milizia «Sempre pronti», ha pure ordinato la mobilitazione generale di tutti gli squadristi.

### Un manifesto ai ferrovieri fascisti

BOLOGNA, 1. — Il Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti ha diramato un manifesto ai ferrovieri delle reti di Stato nel quale si dice che la mobilitazione delle forze ferroviarie fasciste in Italia è nella sua ultima fase di sviluppo e che i ferrovieri fascisti affrontano già con serenità e fiducia gli eventi che si sono presentati; serenità e fiducia che derivano dalla coscienza di lottare per una causa santa, la causa dell'Italia e del suo popolo sano.

### L'inaugurazione d'una grande opera per l'irrigazione a Trento

TRENTO, 1. — Alla presenza del Governatore sen. Credaro, del sen. Conci e dei deputati Grandi e Flor, del commissario civile e di numerose altre autorità locali e di una enorme folla, si è inaugurata nell'alta valle Anania l'importante acquedotto irrigatore lungo 15 km., destinato a rendere feconda una ampia parte del territorio redento. Dopo la celebrazione di una Messa sono stati eseguiti concerti corali e strumentali, quindi il sen. Credaro ha pronunciato un discorso esaltando la magnifica opera compiuta, elogiando gli ideatori e i costruttori. Il sen. Credaro ha rilevato i grandi benefici che lo acquedotto porterà alla plaga alpina mostrando i vantaggi morali ed economici derivanti a queste terre dalla unione alla Madre Patria. Hanno poi aggiunto parole di compiacimento e di auguri, il sen. Conci, i deputati Grandi Flor ed altri oratori.

### Scosse di terremoto a Pisa

PISA, 1. — Stanotte son state avverite due leggere scosse di terremoto in senso sussultorio ed ondulatorio di cui la prima alle ore 23.15 e la seconda alle ore 1.34. Una terza scossa è avvenuta stamane alle ore 7.12. La durata di ciascuna è stata circa di due secondi. Le scosse sono state avvertite da tutta la popolazione ed hanno provocato un po' di panico.

### Tragica gara tra automobile e treno Quattro morti

SAVONA, 1. — Mentre un treno Savona-Ventimiglia transitava al passaggio a livello in prossimità di Alasio, investiva violentemente un'automobile proveniente da Torino, che, lanciata a pazzia corsa, si divertiva a vincere in velocità il treno stesso. Il macchinista aveva dato più volte il fischio di allarme, ma non era stato ascoltato dall'imprudenza dei gitanti e, nell'impossibilità di frenare, investiva l'automobile trascinandola per oltre 250 metri.  
Dalle dieci persone che erano sulla automobile quattro morirono sull'istante e le altre sei rimasero più o meno gravemente ferite.

### La Germania dovrà pagare entro i termini fissati

PARIGI, 1. — Poincaré ha inviato all'Ambasciatore di Germania a Parigi una lettera nella quale discute la tesi tedesca dei compensi, richiemandosi alle domande presentate dal Reich con lettera in data 14 corr. In sostanza il Governo francese considera come non avvenuta la domanda presentata; fa assegnamento sulla stretta esecuzione dell'accordo del 10 giugno 1921, e chiede che siano ascoltate le proteste espresse contro i sistematici ritardi dell'ufficio tedesco di compensazione per il riconoscimento dei debiti alleati.

### I greci non occuperanno Costantinopoli senza il consenso degli alleati

LONDRA, 1. — L'agenzia «Reuter» pubblica la seguente informazione circa la situazione turca:  
Il Governo inglese ha ricevuto dal Governo greco piena assicurazione che non si verificherà alcun incidente spiacevole e che il Governo esercita un controllo sulle truppe greche. Sebbene i greci siano del parere che potrebbero essere autorizzati ad occupare Costantinopoli, essi dichiarano che non è loro intenzione di farlo senza il consenso degli alleati. Il ministro di Francia ad Atene ha ricevuto dal ministro degli Esteri greco analoghe assicurazioni.

### Truppe inglesi dirette a Costantinopoli

MALTA, 1. — La squadra di incrociatori al comando del Contrammiraglio Tyrwhitt ha lasciato la Sardegna. Essa accompagna a Costantinopoli un'altra squadra che trasporta un reggimento di truppe del Sussow, l'ultimo reggimento di fanteria inglese che occupa l'isola di Malta è pronto a partire.

### Il conflitto tra Grecia e Turchia alla Camera dei Comuni

LONDRA, 1. — (Camera dei Comuni). Si discute il conflitto fra la Grecia e la Turchia. Parecchi deputati pongono la convocazione di una Conferenza fra tutte le potenze firmatarie del trattato di Sevres. Lloyd George risponde che una tale conferenza è impossibile in questo momento. Egli espone la situazione attuale e comunica la risposta del Ministro degli Esteri greco il quale ha assicurato che la zona neutra non sarà violata, senza il consenso degli alleati. Nei circoli competenti si afferma che i problemi dell'Oriente e di Tangeri saranno esaminati più tardi, mentre le questioni della riparazione e dei debiti interalleati formeranno il programma della discussione nella riunione del 7 agosto, la quale non sarà.

che una riunione preliminare ad un'altra il cui campo sarà notevolmente più vasto.

### Lo sciopero ferroviario americano quasi composto

CHICAGO, 1. — Nei circoli bene informati si assicura che in seguito agli sforzi fatti dal presidente Harding, le condizioni per comporre lo sciopero ferroviario sono state ormai accettate. Perchè sia posto fine allo sciopero non manca che ottenere la sanzione definitiva dei comitati esecutivi ferroviari e dei dirigenti dello sciopero che si riuniranno rispettivamente a New York e Chicago oggi stesso.

### Investimento di due treni diretti a Lourdes 40 MORTI E 50 FERITI

AUCH, 1. — Due treni di pellegrini provenienti da Moulins e diretti a Lourdes si sono investiti sulla salita di Villecomtal. I morti ascenderebbero a 40 vi sarebbero inoltre una cinquantina di feriti.

### Anche in Polonia il nuovo Gabinetto

VARSAVIA, 1. — Il nuovo gabinetto polacco è stato costituito così composto: Nowak, presidente del Consiglio; Kamienski, ministri dell'Interno; Sienkowsky, ministro della Guerra; Marutowsky, ministro degli Esteri.

## GIOVANNI BROVEDAN

### MEMORIE DEL MASSIMALISMO UNGHERESE E SUE CONSEGUENZE

V.  
RAGIONAMENTO. — Dopo avere sequestrato tutto, e impossessarsi di tutto il bene di Dio che vi era in città, la povera gente attendeva la parte che toccava della divisione dei beni, giacché avevano predicato che tutti i poveri diventerebbero ricchi, e i ricchi poveri o almeno tutti eguali. Per le vie della città si vedevano molti infelici che mendicavano, oltre agli innumerevoli poveri della città, in Budapest, in seguito ai grandi ospedali che essa ha, nel tempo di guerra era il centro dei feriti, ciechi, mutilati, ecc. insomma un'infinità d'inabili a qualsiasi lavoro, domandavano la carità ai pietosi. Io ebbi l'occasione di trovarmi molto spesso con certi vecchi amici e conoscenti ancora da Pola, e tutti propensi al moderno comunismo, e chiedeva loro perchè tanta povera umanità che languisce, smunti, incapaci di acquistarsi il pane non sono aiutati dal comunismo, non hanno da dividere i capitali sequestrati, anzi rubarli ai ricchi? Sì, mi rispondevano; ma tutto in una volta non si può fare. E quando lo faranno? A suo tempo. Ma vedo che è abbastanza tempo che il comunismo è in possesso dei beni dei signori, e perchè lascia languire codesti poveri infelici e li lascia morire d'inedia? Questi miserabili dovevano essere i primi ad essere soccorsi, se noi che abbiamo danaro, lavoro, capaci di camminare, girare, parlare, cercare il vitto per mantenerci in vita, e soffriamo la fame, che cosa sarà di questi poveri miserabili? Dove sono i grandi magazzini alimentari? Dove sono i grandi depositi di stoffe e vestiti fatti, se lasciano questi poveri infelici intristiti dal freddo e smunti dalla fame? Dove sono i depositi di vino e di liquori che dal giorno della rivoluzione 30 ottobre è tutto chiuso e non si ha potuto ottenere un bicchiere di vino, nemmeno per i poveri vecchi ammalati, e dal primo giorno del comunismo tutto è sequestrato? perchè ci sono le fabbriche di birra, almeno mi consta che qualcuna lavora per fabbricarla, e noi non possiamo nemmeno vederla? dove va? Bensi ci raccontarono i militari stessi che nella Dittatura, alle squadre terroriste e a tutti i caporioni del comunismo, non manca né vino né birra né buone bottiglie, né buoni bocconi hanno i loro luoghi separati, i loro cuochi speciali, e scialacquano giornalmente e tutte le notti, e fanno perir di fame la povera innocente umanità. Di questi e consimili ragionamenti aveva occasione di farli quasi giornalmente a certi conoscenti comunisti, che se qualcuno mi avesse preso di cattivo occhio e denunciato, sarei stato anch'io inchiodato e non avrei visto più la mia famiglia, né la luce del sole. Ma essi non mi sapevano rispondere parola a tante domande.

Il comunismo aveva fatto fabbricare la propria carta monetata in carte da 5, 25 e 200 corone, detta la moneta bianca, perchè era stampato soltanto da una parte. Le banche ritraevano la moneta A. U. e non era permesso di usufruirla pubblicamente.

LE PAGHE. — Appena il comunismo entrò al potere in tutte le officine, stabilimenti, fabbriche dipendenti da esso fu aumentata la paga agli operai del sessanta per cento promettendo in breve di aumentarla del doppio. Così pure tutti gli affitti dei quartieri furono diminuiti del 20 per cento.

CONFERENZE. — In tutti gli stabilimenti settimanalmente vi erano due o tre conferenze tenute dagli oratori comunisti agli operai nelle ore di lavoro, sicchè invece di lavorare dovevano riunirsi assieme per ascoltare le conferenze, nelle quali sentivano prometterci, come già dissi, il paradiso in terra, senza contare le conferenze pubbliche che da ogni nazione venivano tenute; così tutti si animavano sempre più al comunismo. Tutte le nazioni avevano una propria sede e propri conferenzieri, acciocchè ognuno potesse comprendere nella propria lingua, e questi conferenzieri erano ben pagati dalla Dittatura comunista. Non mancavano di scegliere fra gli operai i propagandisti in specialità nel ceto italiano per andare poi nei loro paesi a propagare il comunismo, tutti muniti dei relativi passaporti, e con le tasche piene di denaro, con 50-100 mila corone, chi si dava a chi si annunciava con tutta facilità.

LA GUERRA. — In tanto i Rumeni si avanzavano sempre più ad occupare le terre Magiare, e la guarnigione era impotente a respingerli e sempre più minacciavano di entrare a Budapest; allora fu emanato l'ordine che tutti in generale dei 17 ai 50 anni devono presentarsi sotto le armi per salvare la patria minacciata dal nemico. Alcuni operai delle fabbriche nell'udire le conferenze suddette si erano espressi, che i primi dovevano essere gli Ebrei a prendere le armi, giacchè di questi nella guerra antecedente non vi era nessuno in campo, ma tutti restavano a casa. La risposta dei conferenzieri era: Anzi loro non saranno soltanto i primi, ma ancora nelle prime file.

Non sapevano i poveri mamalucchi che tutta la Dittatura dal Kuni Bela in poi, compresi tutti i suoi capi, erano tutti Ebrei. Nelle fabbriche avevano ricevuti tutti lo sciopero per le prime esercitazioni, ma mano passavano nelle caserme, e vestiti dell'uniforme, giornalmente passavano al fronte, di cui il più minacciato era quello del Fiume Tizza, dove io ebbi due figli che per miracolo sono stati salvi, sia per saperli sottrarre dal fuoco, sia per Provvidenza Divina.

LA NUOVA MONETA. — Intanto  
(Continua).

## Lo sciopero generale riuscito solo parzialmente

Lo sciopero generale proclamato ieri mattina in tutta Italia, si può dire sia andato pressochè fallito. Almeno da quanto appare dalle notizie ufficiali che giungono da Roma. A prescindere dai motivi più o meno plausibili che hanno indotto i socialisti a proclamare l'astensione generale dal lavoro, certo non è il caso di acuire in tal modo in questa nostra Italia uno stato di cose già pericoloso di per sé stesso. Se veramente i socialisti desideravano, come lo ha già fatto, la benedetta pacificazione, riflettano se per ottenerla questo mezzo estremo da loro deciso era il più adatto. Certamente essi avevano fidanza di riuscire.

La semi «debacle» però del loro tentativo è stato un colpo di zappa che si è abbattuto sui piedi. Non sono stati abili a cogliere il momento opportuno.

Quelli che hanno mostrato di conoscere veramente la situazione, che hanno riflettuto e mostrano di guardare innanzi tutto al bene della Patria, sono i popolari i quali si sono affrettati a dar compimento al paese cessasse il più presto possibile uno stato di commoimento che avrebbe potuto preparare giordana misura più funesti. La Conferenza Bianca del Lavoro si è ispirata certamente alla linea di condotta del Partito chiamando inopportuno lo sciopero proclamato dai socialisti, come di grave danno per le masse lavoratrici e per il paese.

Coloro che amano la pace nel proficuo lavoro, la concordia tra gli animi, hanno fatto quest'opera benedetta Italia, se di chi voleva mettersero in esecuzione tutto loro danno.

Grazie a Dio, si vede che, generalmente il buon senso ha trionfato e in ciò è merito vedere un auspicio per giorni migliori.

### A Roma e nelle altre città

ROMA, 1. — Dalle notizie pervenute finora sullo sciopero risulta quanto segue:  
A Roma circolano parecchie vetture tranviarie municipali con personale nazionalista ed alcune vetture della tramvia dei castelli. Lo sciopero ferroviario si è iniziato all'una di stamane. Alle ore 1.30 è partito, però per Napoli un treno n. 83 con personale di macchinisti fascista venuto da Firenze. Più tardi il personale della stazione era quasi completo, ma scarso il personale viaggiatore, tuttavia sufficiente per un ser-

vizio ridotto. Eono partiti ed arrivati numerosi treni, tutti con personale viaggiante dissidente.

Alle ore 7 i tramvieri dell'Associazione Nazionale aderenti all'Ufficio Naz. del lavoro sono partiti inquadri dalla loro sede e si sono recati a prender servizio al deposito di Santa Croce. Per le ore 11 funzionavano già circa 50 vetture tramviarie, tutte con personale nazionalista. Per questa sera si prevedeva che quasi tutte le linee avranno cominciato a funzionare.

Alla centrale telefonica il lavoro è normale, a S. Silvestro funziona solo l'ufficio accettazione telegrammi, mentre tutti i fattorini postali e telegrafici non hanno assunto servizio; si è provveduto con bersagliere ciclisti per il recapito dei telegrammi. Si lavora nei cantieri per la costruzione della ferrovia Roma-Ostia, nei magazzini generali di S. Paolo; nell'officina del gas e nella Termo Eletttrica dell'Anglo Romana lavorano solo le squadre indispensabili per la produzione del gas e della luce. Nella termo-elettrica municipale si lavora regolarmente. La Capitale è imbandierata.

#### A Firenze

A Firenze e nella provincia si lavora ovunque e tutti i servizi pubblici funzionano regolarmente.

#### A Torino

A Torino, oltre le Ferrovie dello Stato e le officine ferroviarie, lavorano parecchi stabilimenti fra cui quasi tutti gli stabilimenti «Fiat». Sono usciti con operai delle organizzazioni bianche alcune carrozze tramviarie urbane e intercomunali; altre usciranno in giornata.

#### A Genova

A Genova lo sciopero proclamato questa notte è generale. Anche gli appartenenti ai servizi pubblici hanno aderito all'ordine di sciopero. I tram non circolano, i servizi postali e telegrafici funzionano parzialmente, la città è calma. Le autorità hanno preso severe disposizioni per la tutela dell'ordine pubblico.

#### A Milano

A Milano nonostante la proclamazione dello sciopero generale, dalla stazione delle Ferrovie dello Stato sono partiti fino a questo momento otto treni viaggiatori, compreso quello di lusso. Tutti i treni delle ferrovie del nord sono arrivati e partiti regolarmente. In tutte le banche si lavora. Dei postelegrafonici sciopera soltanto il personale di terza categoria. L'aspetto della città è quasi normale al centro tutti i



# Dallespondedell'Isonzo

## GRADISCA d'Isonzo

**UNA MATTEA ROSSA.** — Dunque l'ultima «libertà» repubblicana in una corrispondenza gradiscana getta il grido d'allarme. L'Istituto Magistrale di Gradisca «precipita verso un naturale decadimento», e se l'Autorità (coll'«a» mauscolo: meno maie!) non vi pone un riparo perde senz'altro la sua ragione d'essere. Quali sono mai le cause prossime e remote di cotanta rovina in un paese che mai l'Istituto Magistrale di Gorizia perde la sua ragione d'essere?

Che lo dice più sotto quel corrispondente. Il quale sorvola su tante piccole deficienze e addita (a dito teso, naturalmente) la causa unica e formidabile del disastro: Un sacerdote è capocorso del terzo corso e vicedirettore dell'Istituto medesimo.

È il caso della famosa montagna e del ben noto topolino. La paura dei preti è diventata un'epidemia pericolosamente diffusa. Il malato vede preti ovunque, anche dove non ce ne sono. E dove essi in realtà si affermano prevede guai gravissimi. È una mania di persecuzione. Il malato della «libertà» prevede dunque lo sfacelo dell'Istituto per il semplice fatto che il sacerdote è capocorso e vicedirettore. Tutte le altre piccole deficienze secondo lui non hanno effetti deleteri.

Per il corrispondente della «libertà» non è possibile che l'Istituto compia la sua missione delicata avendo per vicedirettore e capocorso del terzo corso un sacerdote. È impossibile addirittura che l'Istituto funzioni bene. Il corrispondente a cui la grammatica non deve essere mai piaciuta parla di prestigio, non si capisce bene di chi o di che cosa, che pare venga meno per colpa dell'incresciosa situazione suddescritta. E dice che abba subito il pensiero giustamente che sia curato il buon funzionamento dell'Istituto in deperimento. Parla infine di un disagio (che è latente tra la studentesca).

Nessuno riuscirà a levarci di capo che l'autore di queste grammaticherie s'intenti sia uno studente magistrale. Tanto più che è riuscito a prendere sul serio e a dare enorme importanza al giudizio di imberbi giovinotti inesperti.

La tirata di questo piccolo salvatore dell'Istituto magistrale appare piena di insensatezze. Tale di pensiero che ad ogni passo costringe al sorriso. E' strano che la «libertà» abbia raccontato con tanta lestezza questo pezzo di carta caduta nella sua redazione. E' reclama che lo stato provveda alla coltura di quelle giovani intelligenze. Fa bene. E dovrebbe richiedere anche personalmente. E non soltanto coltivarle, ma anche grammaticare. Ad ogni modo quando afferma che la posizione occupata da un sacerdote nel Istituto magistrale è contraria alla missione della coltura dimostra di essere affatto digiuno di storia e di non sapere che la civiltà e la coltura attuale hanno la loro base nella Chiesa: è un fatto incontravvertibile dagli stessi avversari della Chiesa; quando mette in relazione la qualità di curato con l'epiteto di «sacerdote» non può dire di scrivere al di sopra delle beghe meschine e lontane, ad uno scopo ben alto e molto lontano.

Il resto quel corrispondente non abbisogna di una risposta vera e propria. E noi non gliela diamo. Mettiamo un po' in evidenza le meschinità in cui (senza molto lontano) quel signore!) è caduto, affinché si convinca che quello che può occorrere per salvare l'Istituto magistrale di Gradisca è una lunga e paziente lotta per segnare gli errori di una lettera e perché «balzano subitaneamente al pensiero» le inconcepibili cantate logiche che gli ha preso.

## GORIZIA

**Una conferenza sui Parias dell'India**  
Abbiamo fra noi, ospite per pochissimi giorni del Seminario delle Missioni di via Cesare Lombroso, il P. Faustino Corti, che da 38 anni evangelizza in India. Sabato potremmo stringere la mano di questo veterano di Cristo ed udire dalla sua bocca le condizioni di vita in cui versano gli infelici indiani dell'India, dai Bramini disprezzati alle bestie. Il simpatico Missionario che fra quelle tribù è maestro, giudice e tutto, e che per la sua instancabile attività, è diventato una specie di cavaliere dell'Inghilterra, egli è del Canton Ticino — e nel 1914 per far posto a una sua missione, si era recato in India, dove ha una casa fra i suoi Parias, nelli con un altro e dal vescovo di Mangalore, per accontentare ad un desiderio di alcuni zelatori delle missioni. P. Corti verrà mercoledì, 2 agosto, alle 8 pom. nel Salone Verdi delle Associazioni

Catt. di Via Mazzini una conferenza sui Parias. L'ingresso è libero. Noi contiamo, sull'intervento numeroso dei cattolici goriziani, che tanto s'interessano dell'opera missionaria. A P. Faustino Corti vada intanto il nostro deferente saluto e l'augurio, che anche la nostra città venga incontro con cuore generoso alle strettezze dei poveri Parias.

## L'educazione moderna...

Olivo Gisella d'anni 18 abitante in viale XXIV Maggio 8, mentre si trovava a ballare in un ballo pubblico, fu avvicinata dal suo fidanzato il quale volle condurla via dal luogo pubblico. Al che ella si oppose così energicamente che riuscì a rimanere e a rimandare il suo fidanzato. L'atto non piacque ad alcune sue amiche, le quali rimproverarono alla Gisella la sua ingiusta durezza verso un fidanzato che aveva fatto tutte le sue ottime qualità quella di una bontà sconfinata.

La Gisella si offese e rispose vivacemente. Ne nacque un diverbio in cui la Gisella fu svillaneggiata senza pietà. Impotente a reagire essa riparò in casa sua. Non valsero i conforti. Il fidanzato offeso non veniva. Passata la notte in lacrime, ieri mattina decise di porre fine alla crisi nervosa e al cruccio trangucciando del lysoformio. I suoi gemiti fecero accorrere i parenti. Prontamente essa fu trasportata all'Ospedale Fatebenefratelli, dove una lavatura gastrica la pose fuori pericolo.

Un altro caso di moralità deficiente è un male molto in voga, di moda, come si dice. L'educazione moderna uso corrispondente da Gradisca della «libertà» implica una forte diminuzione del senso morale dell'individuo. La deficienza morale inculcata è congiunta a debolezza volitiva e ipersensibilità nervosa. I libri cattivi e le divagazioni basifondeste del «piccolo» acuitizzano il morbo nevropatico e la sconteratezza morale. Sopravvengono i dispiaceri cagionati appunto del contegno poco morale...

... ed ecco che il veleno entra in funzione! E' coltura questa? Civiltà? E' questa l'educazione, il carattere che bisogna inculcare nelle scuole? E' per ottenere questo che non possono vedere i sacerdoti nelle scuole?

## La domenica dei carabinieri

### Gli ubbriachi e le misure di P. S.

1. I carabinieri di via Sauro arrestarono ieri alle 19 certo Saechi Francesco d'anni 47 operaio da Milano, abitante in Piazza S. Antonio, il quale in via Mazzini «gridava sentenziosamente facendoci accorrere intorno a sé una quantità di curiosi». Tradotto in arresto non fu possibile interrogarlo giacché essendo in istato di ubbriachezza più che avanzata pronunciava frasi sconnesse e bestemmie.

2. I carabinieri di via Sauro arrestarono alle 22 davanti al Caffè Teatro Marvin Giuseppe d'anni 59 abitante in via Posta Vecchia 10, perché in istato di disgustosa ubbriachezza molestava i passanti.

I carabinieri di via Carducci eseguirono una retata impressionante nel viale XX Settembre alle ore 2 di notte arrestando: Komel Luigi d'anni 18 da Biglia perché privo di mezzi di sussistenza di alloggio e di documenti. Pfluk Alessandro d'anni 18 da Belgrado per lo stesso motivo. Gressett Raniero d'anni 17 da Odessa per lo stesso motivo. Kovac Giovanni d'anni Trieste e. s. Tognon Giuseppe d'anni 39 da Staranzano e. s. Maras Giuseppe d'anni 29 da S. Floriano, meccanico abitante in viale XX Settembre 26, perché in atteggiamento sospetto e provvisto di grimaldelli. Bistesnich Augusto d'anni 36 meccanico abitante in via Cordaioli 22 per il motivo del Maras.

## Cadute

Ziglig Giovanni contadino d'anni 67 abitante in via Scuola Agraria, salito su una scala a mano per prendere del fieno nel fienile cadde e si slogò la gamba destra.

\* Il piccolo Sorli Alberto d'anni 10 da Petrovo Brdo salito su un albero per cogliere ciliege cadde slogandosi il braccio destro.

Ricovertato al solito ospedale e rimediata la slogatura poté quasi subito tornare a casa coi suoi.

## La baracca che brucia

Due carabinieri di pattuglia a Bucovizza scossero da lungi alzarci fumo e fiamme verso il cielo da un punto fuori dell'abitato.

Accorsi prontamente sul posto si trovarono a dover cercar modo di spegnere un incendio sviluppatosi nella baracca di Mirco Gregorie e Maria Caebiss-

da. Searseggiando estremamente l'acqua l'opera dei carabinieri coadiuvati da numerosi popolani fu vana.

Il fuoco distrusse ogni cosa; e della baracca non rimasero che alcuni tizzoni ardenti. La baracca era assicurata presso la Compagnia «La Pace» per Lit. 19.000.

# UDINE

## Lo sciopero in città

Da oggi dovrebbe iniziarsi lo sciopero generale anche nella nostra città.

Alle Ferriere Udinesi le maestranze si sono regolarmente presentate al lavoro fino a ieri sera agli ultimi turni.

Alla stazione fino a mezzanotte nulla di nuovo si è verificato. L'autorità ha provveduto uno speciale servizio di pattuglie militari.

Però fino alle 24 tutti i treni sono giunti ed il personale si è presentato al lavoro.

Si è presentato al lavoro pure il personale viaggiante per i convogli che avrebbero dovuto partire dopo le tre di stamane, ma fino al momento di andare in macchina il personale stesso non era a conoscenza di quali ordini fossero venuti in merito allo sciopero e direttamente dagli organi competenti.

I tipografi hanno lavorato fino a stamane e nessuna disposizione era giunta ad essi direttamente dalla Federazione del Libro perché potessero prendere una decisione.

Hanno avuto ordine però di cessare il lavoro i gasisti e pare che da oggi questi ottemperino al comando ricevuto dalla Camera del Lavoro benché fra i gruppi vi siano vari dissenzianti.

Nulla si sa, al momento di andare in macchina, quale deliberazione abbiano presa gli operai delle industrie elettriche. L'autorità però avrebbe, caso mai, provveduto con personale militare alla sostituzione degli scioperanti per non lasciare al buio la città.

I tramvieri fino a ieri notte nulla avevano deliberato in merito. Restano evidentemente anche essi in attesa dell'esito dello sciopero per seguire la corrente.

Ieri sera non giunsero i giornali da Trieste, né da Milano mentre invece giunsero regolari i treni.

Il Comitato d'agitazione locale aveva ieri nel pomeriggio dispensato il seguente appello: Lavoratori, Il Comitato d'agitazione succeduto all'alleanza Nazionale del Lavoro ha decretato lo sciopero generale per tutte le categorie esclusi gli infermieri degli ospedali e dei manicomi.

E' dovere di tutti i lavoratori di aderire con disciplina a quest'agitazione che non ha altro scopo che la salvaguardia dei diritti e delle libertà dei lavoratori.

Il vostro contegno civile e corretto mestri al paese, assieme alla compattezza e solidarietà, la fermezza e la giustizia dei vostri propositi. L'inizio dello sciopero avrà luogo domattina 2 agosto e cesserà coll'ordine del Comitato Nazionale di agitazione.

Calma in città e nessun incidente. I fornai ed i postelegrafonici lavorano. I fornai hanno lavorato fino a stamane e così i postelegrafonici. Sembra attendano essi pure ordini.

## L'Unione del Lavoro

### contro lo sciopero

La Commissione Esecutiva dell'Unione del Lavoro di Udine e Provincia riunitasi d'urgenza; Visto l'ordine della Confederazione Italiana dei Lavoratori (Bianca) contrario allo sciopero generale proclamato dall'Alleanza del Lavoro; Riaffermato il concetto che le libertà sindacali e politiche devono trovare la loro precipua tutela e difesa nell'Autorità dello Stato;

Ritenuto che, nell'attuale gravissimo momento che il Paese attraversa, il proclamato sciopero viene a costituire non solo un grave danno per gli interessi morali e materiali della Nazione, ma nuoce particolarmente alla stessa classe lavoratrice;

Disapprova lo sciopero ed ordina ai propri organizzati di continuare nel lavoro fecondo.

## Nuovo servizio postale per valori assicurati

Si ricorda al pubblico che per agevolare la spedizione di documenti e carte d'importanza in piego chiuso, è stata istituita nel servizio interno e colle Colonie, la speciale forma di assicurazione convenzionale.

Tale forma differisce dalla assicurazione ordinaria delle lettere contenenti valori veri e propri, sia per il limite del valore dichiarato che non può eccedere Lire Mille, sia per il più semplice confezionamento, (riduzione del nu-

## Cronaca Ecclesiastica

### SACRE ORDINAZIONI

Domenica 30 u. s. S. E. il Principe Arcivescovo conferì l'ordine dei diaconi a cinque studenti del Seminario centrale. I promossi sono: don Ant. Cesomja, don E. Ferjanec, don Mich. Grusovin, goriziano, don Ant. Tognon, gradese, don Ferd. Tonzar, da Turriaco. Il 6 agosto questi novelli diaconi saranno consacrati sacerdoti nella Metropolitana.

## Le borse del Legato Bartolini

A tutto agosto corrente è aperto il corso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1922-23.

In base alle disposizioni emanate con la legge 18 luglio 1917 n. 1143, nell'assegnazione dei sussidi sarà data la preferenza agli Orfani di guerra designati dal Comitato provinciale.

## Dazio doganale dello zucchero

La Camera di Commercio avverte che un decreto ministeriale stabilisce il coefficiente d'aumento del dazio doganale, sullo zucchero di prima classe, stabilito per la campagna saccarifera 1922-23 in 0,7, sarà applicato a datore dal 21 luglio 1922.

## Ai Fucini Friulani!

Siamo perentori! Il 13 Agosto dovete trovarvi tutti a Grado! Chi non può assolutamente intervenire, è obbligato a mandare la motivazione alla Reggenza. Entro il 9 corr. si faccia sapere all'incaricato (Seminario-Udine) a quali e quante refezioni si vuole partecipare e quali e quante notti s'intende passare a Grado per la Gita e Pellegrinaggio (facoltativi) del 14 e 15 seguenti.

A tutti, penserà poi il Segretario (pa-lanche non comprese). Si pubblicherà a tempo il poderoso PROGRAMMONE. E' assicurata l'entusiastica e gradita partecipazione degli Universitari Goriziani, Triestini e Trevigiani e di illustri ed eminenti personaggi.

Clapisti! Fucini! Guai a chi mancherà! Ogni considerazione di vedute od interessi personali deve cedere di fronte a questa necessaria, solemne affermazione del nostro Ideale! Udine, 1 Agosto 1922.

## La Reggenza.

### \*\*\*

Mons. Arcivescovo, nostro Reggente d'Onore, in segno di paterno affetto e di soddisfazione per le brillanti lauree ottenute dal Reggente Mantovani e dagli altri Clapisti, offre alla nostra Istituzione L. 100. La «Clape» ringrazia l'eccell.mo e munifico Oblatore e si rivolge con fiducia ai tanti suoi Membri, Soci, Amici e simpatizzanti perché si ricordino di lei in questi momenti di grandi entusiasmi, di grande azione, ma ancora di grande..... verde!

## Grave ferimento

Ieri veniva ricoverato al nostro ospedale il falegname Tosolini Novello di anni 18 abitante in via Nuova 98, per ferite varie alla mano sinistra, riportate sul lavoro.

Fu giudicato guaribile in 15 giorni.

## Atto onesto

Il sig. Ciutti Giovanni, cameriere del Restaurant Manin trovò ieri un portafoglio contenente parecchio denaro e si affrettò a consegnarlo allo smarritore ten. colonnello cav. Leone pres. del Tribunale Militare.

Il sig. Ciutti rinunciò alla ricompensa di legge pago di aver compiuto il suo dovere.

## La tombola del 15 Agosto

La Congregazione di Carità a indetto per il giorno 15 agosto 1922 alle ore 17 (5 pom.) in piazza Umberto I una tombola a scopo di beneficenza. L'importo complessivo delle vincite è di lire 2600 ripartite in L. 400 cinquina, lire 1500 prima tombola, L. 700 seconda tombola.

## La solita bicicletta

È scomparsa ieri dall'atrio della Banca Commerciale dove l'aveva momentaneamente deposta il proprietario signor Luigi Devetach come quella del sig. Umberto Corona... celissima sotto i portici del Caffè Contarena.

## Un furto in via Sarpi

Ignoti entrati in casa del signor De Campo Giacomo fu Leonardo, in via Paolo Sarpi, N. 19, rubarono una bicicletta, un fucile da caccia ed altri vari oggetti per il valore di oltre mille lire. La mattina successiva al De Campo, che trovò la porta seassinata, non restò che di denunciare il furto.

## Ferimento

Il cap. maggiore Nicola Magazzo del 18 Alpini scaricando una rivoltella si feriva accidentalmente alla mano destra.

Fu trasportato all'ospedale militare.

## Furto di quattro oche

A Pasian di Prato i soliti ignoti entrati nella casa del signor Angelo Degano rubarono quattro oche.

Il Degano denunciò il furto alla benemerita.

## Moratoria per l'obbligazioni espresse in corone

La Camera di Commercio comunica che il R. Decreto legge 14 maggio 1922, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» de-

il 18 luglio, stabilisce che fino a nuova disposizione rimane sospeso l'esercizio delle azioni giuridiche dirette ad ottenere l'adempimento di obbligazioni espresse in corone austro-ungariche, sorte per qualsiasi titolo, ed anche per depositi bancari, prima del 10 aprile 1919 fra persone fisiche, giuridiche, società commerciali od Enti di diritto pubblico, residenti attualmente entro nuovi confini del Regno da un lato, ed entro i confini della Polonia, della Jugoslavia e della Romania dall'altro.

## Buono per la bellezza

Le persone che curano la propria bellezza troveranno l'unguento Foster perfetto per pustole, punti neri, eruzioni, macchie e bitorzoli. E' adatta per la pelle più delicata e non causa aridità. Recca solleva a tutte le affezioni, i tagli e le graffiature ed è perfettamente adatto per emorroidi.

Ovunque Lire 5 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.40. Deposito Generale G. Giongo 19, Cappuccino, Milano (S).

## La Torinese SARTORIA

AVVERTE la sua Spettabile Clientela che si è trasportata in Via Manin 18.

ROTTARO TASSARO & VIDONI

Avviso ai Municipi

Presso il Negozio, Via Poscollò 11, trovansi i lacci per Calapicani MARCUZZI GIOVANNI

Malattie polmonari

RAGGI X. Pneumotorace to razione. Esami microscopici. Ricevo tutti i giorni tranne i festivi, dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16

VIA AQUILEIA, N. 5 A. - UDINE

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 in parole, ogni altro avviso cent. 10 - Commerciali cent. 15, Minimo 20 parole.

Commerciali

OCCASIONE 2500 vendo camera letto, luci, marmi-395 vetrina salotto - 470 guardaroba - 300 armadio - 100 comodino, nuovi, Cupani, Villalta 74.

NEGOZIANTI velocipedi accessori ciclisti tutti chiedere prezzi perfettissimi contachilometri bicicletta. Castiglioni Casella Postale 114 - Milano.

## IN TRIBUNALE

Borsaiuolo sfortunato

Certa Caterina Plaino d'anni 18 abitante in via Pradamano il giorno 6 giugno, verso le 7 antimeridiane, si trovava assieme alla cugina, al mercato del pollame in via Zanon, quando ad un tratto una mano le strappò dalla tasca del grembiule il portamonete. Accortasi e vedendo un tizio fuggire lo rincorse riuscendo a strappargli il portamonete contenente 17 lire.

Il borseggiatore venne arrestato dal sig. Buiatti vice brigadiere dei vigili e riconosciuto per tale Luigi Bolisè, girovago di Treviso già diverse e svariate volte condannato per vari reati.

Il Tribunale lo condannò ad un anno di reclusione con l'aumento di un setto della segregazione cellulare.

## IL DENTISTA

Dott. Dom. Co. Damiani

Med. Chir. Spec. alla R. Clinica di Bologna

Riceve in Via Manin N. 9 (angolo Piazza V. E.) dalle 10 alle 18

Cure per la carie dentale con metodi scientifici e rapidi. Estrazioni indolore. Visite consultive - Applicazioni rapide di denti e dentiere artificiali e irrimediabili in ogni sistema moderno.

Corone d'oro, apparecchi di raddrizzamento. Riparazioni

Si fissano appuntamenti

## Isola presso Trieste

Luogo di cura balneare

# GRADO

La più bella spiaggia dell'Adriatico

STAGIONE APRILE-OTTOBRE

COMMISSIONE DI GIURIA

## CHIEDETE SEMPRE

# SCIROPPI CANSIANI & CREMESE

SE VOLETE AVERE UN PRODOTTO GENUINO ED UNA BIBBITA VERAMENTE DELIZIOSA!

# LE ULTIME

## Oggi si riunirà il Consiglio dei Ministri

ROMA, 1 (per telef.). — Domani si riunirà il Consiglio dei ministri per la nomina dei nuovi sottosegretari di Stato. Verranno inoltre in seno al consiglio esaminati gli argomenti che saranno oggetto delle Comunicazioni della Camera.

## Il Parlamento ed il Senato convocati per il giorno 10

ROMA, 1 (per telef.). — Le due Camere dei Senatori e dei Deputati sono convocate per il giorno 10 corr. mese. Verranno subito date le comunicazioni del Governo e sarà trattato l'esercizio provvisorio.

## L'«ultimatum», fascista

ROMA, 1 (per telef.). — La Direzione del Partito Fascista ha mandata alle Sezioni dipendenti una circolare ricordando che alla mezza notte di domani scade l'«ultimatum» per la cessazione dello sciopero. Se per quell'ora questa cessazione non sarà decisa, verranno immediatamente iniziate le rappresaglie. Invita pertanto tutti i deputati del Partito a raggiungere le loro sedi affine di sorvegliare e dirigere le rappresaglie.

## Il Gruppo Popolare

### da ragione del suo atteggiamento

ROMA, 1. — L'Ufficio Stampa del Gruppo Popolare comunica: «La crisi era scoppiata perché cinque gruppi dei sei che formavano, all'interno della destra, la maggioranza fascista aveva ritenuto che nell'attuale momento la pacificazione e il ristabilimento dell'autorità della legge esigessero la costituzione di un ministero che per la sua compagine desse garanzia di fermezza e di imparzialità. Questo fu il senso degli accordi presi precedentemente al voto, questo il significato dell'ordine del giorno firmato dai rappresentanti dei popolari, dei demoesociali, dei democratici itali, dei democratici liberali e dei riformisti. La commissione direttiva del gruppo popolare tenne ferma durante la crisi la linea indicata dal voto della camera pur mostrando di non rifiutarsi

ad esperire quelle attenzioni che nuove difficoltà sorte durante la crisi stessa potevano consigliare, ma l'azione incerta e contraria di altri gruppi rese impossibile anche Bonomi e De Nava riportando la situazione ad Orlando il quale si trovò questa volta ad impostare in pieno il problema della conciliazione chiamando al governo socialisti e fascisti.

Il gruppo popolare si dimostrò disposto a favorire tale tentativo. Era chiara però che questo andando al di là del voto della Camera prendendo tutta via una nuova combinazione programmatica e tattica non poteva maturare in poche ore né esaurirsi in un solo esperimento personale. A questo punto l'allarme dello sciopero generale e le preoccupazioni per l'ordine pubblico precipitarono la crisi interrompendone ogni sviluppo logico e portando all'incarico Faeta, cui seguì la proclamazione dello sciopero generale e della mobilitazione fascista. In tale situazione la commissione direttiva non poteva assumersi la responsabilità di rendere impossibile la costituzione di un governo quando altra soluzione rapida e sicura della crisi non era ormai più sperabile e perciò ritenne dover consentire ai propri amici di rimanere nel ministero lasciando la sua formazione alla responsabilità del presidente del Consiglio.

## Ferrovieri bianchi lavorano

ROMA, 1 (per telef.). — I dirigenti dell'Associazione Ferrovieri Bianchi hanno votato e diramato un ordine del giorno col quale si dispone che tutti gli associati continuino compatti nel loro servizio.

La Confederazione Bianca del Lavoro con un telegramma partito da Roma alle ore 22 comunica che ovunque tutti gli organizzati si sono presentati al lavoro.

Le ultime notizie telegrafiche sullo sciopero giunte al momento di andare a macchina confermano le precedenti. Un solo incidente è accaduto a Genova, ove in un diverbio tra fascisti e socialisti è rimasta ferita leggermente una persona.

## Una nota dell'«Osservatore Romano»

ROMA, 1 (per telef.). — L'«Osservatore Romano», l'unico giornale uscito oggi a Roma, riferito sulla soluzione della crisi e sullo sciopero generale, deplorea le lungaggini con le quali si è protratta la crisi e ha parole di alto

biasimo sullo sciopero che, tra l'altro, ha per effetto la mobilitazione fascista. Loda la Confederazione del Lavoro per il suo atteggiamento in questa circostanza, inculcando a tutti gli aderenti di non abbandonare il lavoro.

## Udienze Pontificie

ROMA, 1 (per telef.). — Il Papa ha ricevuto in speciali udienze il Presidente dell'Accademia dei Nobili Ecclesiastici, Ambasciatore del Brasile presso il Vaticano ed il Ministro del Nicaragua.

## Casi di colera in Jugoslavia

VIENNA, 1. — Il «Tagepost» riceve da Belgrado che il ministro Jugoslavo per la igiene ha segnalato alcuni casi di colera manifestatisi nella Jugoslavia, tutti importati dai marini reduci dalla Russia. Alle bocche di Cattaro sono

stati isolati otto marinai colerosi provenienti da Marsiglia.

## Notizie in breve

Il Ministro inglese dei trasporti, sir Herriek Geddes, è giunto ieri mattina a Civitavecchia, proveniente da Parigi. E' poi ripartito per la Sardegna.

Il trattato di commercio italo-polacco è stato approvato a Varsavia dalla Assemblea riunita in seduta plenaria. Tale votazione ha provocato una manifestazione di viva simpatia verso l'Italia.

DA Ravenna il grosso dei fascisti è partito, ma ne restano ancora parecchi. Il palazzo comunale, quello prefettizio, nel quale hanno sede gli uffici della provincia e la sede vecchia della Camera del Lavoro sono fortemente presidati. La città ha ripreso il suo aspetto normale.

## Escursioni... storico - friulane

Non sempre i monumenti storici si connettono direttamente con ricordi grandiosi e interessanti; il più delle volte anzi riguardano minuziose e in apparenza insignificanti particolarità, che però nel loro complesso giungono a darci più esatta e veridica notizia dei tempi e delle cose già tramontate da lunga data. Così avviene che lo studioso d'antichità s'interessa esultante d'ogni piccolezza che gli cada sott'occhio; resta disgustato quando nulla trova là, dove sperava fare qualche sia pur minima scoperta.

Eppure anche in tal caso non è del tutto inutile la sua constatazione negativa: servirà essa di tappa nella corsa vertiginosa de' secoli ai ricercatori futuri, sarà quasi un faro — sebbene spento — che li orienterà a stabilire epoche e fatti tuttora discussi, ad illustrare uomini e cose oggi ancora negletti.

E' perciò che nelle mie escursioni apostoliche sempre procurai e procuro d'interessarmi di quanto può riguardare la storia dell'Ordine, ed anche ultimamente, essendomi recato in più riprese a predicare nel Friuli, feci qualche scorsa e mi procurai notizie in proposito.

Trovandomi nelle vicinanze d'Aviano m'informai dell'antica nostra chiesa di S. Maria Maddalena di Villotta, e venni a sapere che sul luogo dov'essa s'ergeva sta ora una erosa. Però nell'ar-

chivio parrocchiale esistono documenti che la riguardano. Se quel Rev. mo sig. Arciprete avesse la compiacenza di significarmi quanto possiede in proposito farebbe opera commendevolissima e a noi molto gradita.

Fui a Porcia — poco discosta da Portonovo — e parlando con quel gentilissimo sig. Parroco, al quale domandai se mi sapesse indicare il luogo dove esistesse la chiesa di S. M. Maddalena extra moenia, m'accorsi ch'egli cadeva dalle nuvole, non avendo mai inteso nominare in 36 anni di sua dimora eolà una tal chiesa. Interrogato se mai esistesse nella parrocchia o in altri oratori qualche altare, quadro e altro ricordo alludente a tale Santa, mi rispose di no; ma riprendendosi tutto d'un tratto — quasi meravigliato di se stesso — esclamò: «A un quarto di chilometro sulla via che mena a Fontanafredda esiste un tabernacolino con l'immagine di detta Santa...» Può essere benissimo che sia questo l'estremo ricordo di tutta una storia di devozione alla gran Santa di Magdala, anche artisticamente parlando così celebre nella storia dei secoli medioevali e del rinascimento. Se nella regione friulana l'Ordine dei Servi ebbe intitolata a tale Santa due chiese, è pure un fatto che frequentemente anche altrove esso aveva consacrato altari alla medesima, come quell, celebre oggi esistente a' S.S. Giovanni e Paolo di Venezia, ma in origine eretto

nell'abbattuto tempio di S. Maria de' Servi in detta città.

Continuando le mie escursioni mi recai a Portogruaro, dove i Servi di Maria officiarono in altri tempi S. Giovanni Evan, oggi Ospitale Civile. Qui la chiesa — genchè rafforzata e deturpata — sussiste tuttora, e conserva sempre antichi ricordi Servitani. Nota tra questi la pala della prima cappella a sinistra entrando con Madonna e Bambino assisi sulle nuvole avendo accanto S. Filippo, Benizi con giglio e standosi inginocchiati sotto S. Agostino e un altro Santo de' Servi con giglio e stemma dell'Ordine più in basso.

La seconda cappella pure a sinistra — molto profonda e restaurata di recente — conserva una vecchia statua dell'Addolorata con sette spade nel petto, le mani incrociate davanti, in atto di guardare in alto. Sopra la porticina che si apre lateralmente quasi al principio della cappella, a mano destra leggesi ancora l'antica iscrizione in marmo: D.O.M. — SACELLVM HOC ET ARAM etc, già riportata dallo Zambaldi nei suoi Monumenti storici ecc. p. 259-260. Dietro l'altare e precisamente sotto la mensa scorgesi un Cristo morto, in legno, che probabilmente dev'essere un altro ricordo Servitano.

Nell'arco di fronte a tale cappella s'apre una porta laterale, e sopra di essa vedesi murata un'altra lapide col'iscrizione: IN NOM. DOM. — MCCCLXXXVIII ecc. pure riprodotta nella suddetta opera, che però non ha di che vedere co' Servi perchè di molto anteriore alla loro venuta in Portogruaro. Invece notai altra lapide sepolcrale che concerne l'epoca in cui i nostri officiarono tale chiesa, e cioè quella che sta trasversalmente nel pavimento della cappella maggiore e che dice: ANTONIO CAMPANARO — E SVOI HEREDI MDCCCLXXXVII con stemma semplicemente inciso.

Finalmente sul muro a ridosso della facciata sopra l'orchestra vedonsi due pale a rettangolo, ma che in origine dovevano fare da spicchi ad una nicchia o quadro semicircolare a norma della loro sagoma, con la SS. Annunziata, e questo pure io stimo un ricordo Servitano. (1)

Proprio nel ritorno da Portogruaro diedi pure una capatina a S. M. delle Grazie d'Oderzo, l'umile rimasaglio di più ampio edificio de' Servi, là acceso ma non unito all'Ospitale Civile. Trattasi d'un piccolo rettangolo per poco non quadrato, con una cappellina nello sfondo. In essa v'è una delle solite

immagini vestite dell'Addolorata, e alle pareti laterali stanno appesi due ovali di discreta fattura con l'immagine di due dei nostri 7 S.S. Fondatori: S. BONIFILIVS dalla parte dell'epistola e S. AMEDEVS dal lato del vangelo. Nell'operetta: La Diocesi di Concordia Stato personale del Clero 1915 p. 117 (2) lessi che «sulle pareti esterne si vedono ancora antichi affreschi che ricordano il convento»; ma io nulla ne scorsi... forse effetto di troppa luce essendo proprio sul mezzogiorno.

Penso render pubblico l'esito delle mie escursioni storiche — oggi tanto di moda! — perchè se alcuno avrà farvi sopra qualche osservazione, tanto gentile di comunicarmela che non sarò riconoscitissimo.

Venezia, Abbazia della Misericordia Fr. Ant. M. Vicentini dei Servi di Maria

(1) Per tutti tra i luoghi soprannominati f. DEGANI La Diocesi di Concordia p. 392, 424 e 288 e seg. Per l'ultima anche l'altra opera dello stesso autore. Le nostre scuole nel medio Evo e il Seminario di Concordia p. 147 e seg. e seg. ivi pure abbiamo un accenno a S. M. Celso Viezioni de' Servi, Console della Repubblica, a p. 157-160. Concordia Stato personale del Clero 1910 p. 50 (S. M. Madd. di Villotta) e 24 (S. Gio. Evan. Portogruaro), non essendo punto nominata S. M. Madd. di Porcia, come si avvisa, ambidue distrutte.

(2) Ecco le testuali parole: «La chiesa era chiesa dei PP. Servi, che nel 1313 vi aveva un convento. Questo però nel sec. XIV fu distrutto, i Servi andarono dispersi, della chiesa non rimase che una parte assai piccola, che fu conservata dalla pietà dei fedeli. Sull'unico altare è una statua di legno (vestita: B. V. Addolorata). Sulle pareti esterne si vedono ancora antichi affreschi, che ricordano il convento. Ora la chiesetta serve da cappella dell'Ospitale Civile.

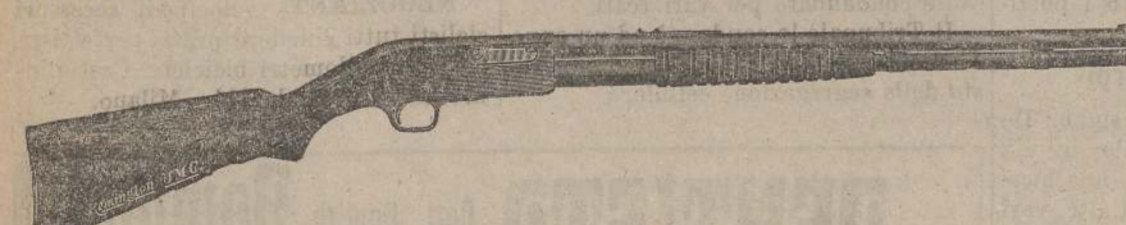
Attilio Ostuzzi, Direttore Responsabile Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine

CASA DI CURA per malattie d'orecchio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

# LIQUIDAZIONE FUCILI DA CACCIA ACCESSORI E MUNIZIONI a PREZZO DI COSTO, dati i forti quantitativi esistenti in Magazzino.

## Armeria ATTILIO DE FRANCESCHI UDINE - Via Cavour - UDINE

N. B. - I Signori Cacciatori della Provincia e Società Federate godranno gli stessi prezzi fatti per la Società Cacciatori del Friuli, di Udine. Detti prezzi sono visibili al NEGOZIO DE FRANCESCHI in apposite tabelle esposte.



# 5 RAGIONI

per le quali prima di acquistare un Registratore di Cassa il negoziante deve chiedere informazioni alla Soc. An. REGISTRATORI di Cassa NATIONAL. Unica direzione per l'Italia Via Dante 14 (9) Milano Tel. 17-26. Agenzia per Udine, Treviso, Belluno e provincie Udine, Via Gemona 28 Tel. 4-13

1. - Abbiamo tipi ultimo modello 1922 che presentano ulteriori perfezionamenti e sono meglio adatti alle nuove esigenze del commercio
  2. - Abbiamo tipi nuovi speciali per categorie di negozi a prezzi notevolmente ribassati
  3. - Abbiamo sempre pronti Registratori nichelati ricostruiti
  4. - Abbiamo Registratori d'occasione a prezzi convenientissimi
  5. - La garanzia della Casa fabbricatrice da maggiore sicurezza e tranquillità sia per la perfezione delle macchine sperimentate tutto il mondo per 40 anni, sia per l'uso dei pezzi di ricambio originali provenienti dalla grande fabbrica di Dayton (U. S. A.)
- Informarsi prima di decidere nell'acquisto vuol dire fare il proprio interesse e non impegna in nessun modo.